

**Relazione illustrativa sull'adeguamento della tariffa di collettamento e
depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica
fognatura ai sensi del Titolo 4 della delibera ATERA n. 665/2017/R/IDR
(TICSI)**

gestore Acqua Pubblica Sabina S.p.A.
ATO 3 Lazio Centrale Rieti

Dicembre 2021

Sommario

1. Introduzione	3
Premessa	3
2. Gli scarichi industriali.....	5
Quota fissa	6
Quota variabile	7
Quota capacità	8
Vincolo ai ricavi.....	8
Maggiorazione dei corrispettivi per penalizzazione	9
Conclusioni	9

1. Introduzione

La presente relazione illustra l'articolazione tariffaria da applicare per collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, servite da Acqua Pubblica Sabina S.p.A. (APS), in esito all'applicazione delle disposizioni contenute al Titolo 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR (di seguito TICS).

Premessa

La gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 Lazio Centrale - Rieti, comprendente la totalità del territorio della provincia di Rieti ed una porzione di territorio ricadente in provincia di Roma, per un totale di 81 comuni di cui 73 appartenenti alla provincia di Rieti e 8 alla provincia di Roma.

Il gestore unico d'ambito è stato individuato nella società per azioni, a totale capitale pubblico, denominata "Acqua Pubblica Sabina - Società per Azioni" (d'ora in avanti APS) per 70 comuni dell'ATO.

APS è stata costituita il 15 Settembre 2015 in conformità alla normativa comunitaria come recepita nell'ordinamento italiano, nonché ai sensi della legge della Regione Lazio n. 6 del 22 gennaio 1996 e del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., con atto notarile a seguito della Conferenza dei Sindaci in data 27/8/2015, tra la Provincia di Rieti e 48 Comuni soci, a cui si è aggiunto nel mese di luglio 2008 il Comune di Cittaducale. La società ha per oggetto la gestione, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e di ogni altra prevista dalla normativa in materia.

La Conferenza dei Sindaci con decisione 9 dell'11/12/2015 ha disposto l'affidamento del SII per 70 Comuni dell'ATO ad APS per una durata di 30 anni, mentre ha disposto per i restanti Comuni la salvaguardia del gestore Consorzio dei Comuni della Media Sabina che raccoglie 10 Comuni (Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 9/2012) e la gestione in economia del Comune di Pozzaglia Sabina (Decisione della

Conferenza dei Sindaci n. 10/2012). D'ora in avanti il Documento farà riferimento esclusivamente ai 70 comuni di cui è affidata la gestione ad APS che comprendono oltre ai 49 comuni soci sopraelencati, 21 Comuni che hanno deliberato di conferire la gestione del SII ad APS e hanno, ad eccezione del Comune di Toffia, approvato il relativo statuto.

Il 01/07/2020 APS ha preso in carico la gestione del depuratore di Rieti "Campo Saino" comprensiva delle utenze relative al Consorzio Industriale di Rieti.

Sino ad oggi APS non ha potuto articolare la tariffa di collettamento e depurazione degli scarichi industriali poiché mancante di informazioni complete sulla tipologia di scarichi e del database, considerato il numero esiguo di utenze ereditate.

Con Decisione n.1 del 22 gennaio 2021 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province di ATO3 ha deliberato che: *"per quanto riguarda l'Articolazione Tariffaria si provvederà entro il 2021 alla definizione, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera ARERA 665/2017, della tariffa di collegamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura applicandosi per gli utenti transitati dal Consorzio Industriale, provvisoriamente e salvo conguaglio, la tariffa in essere praticata nel 2020 dal consorzio stesso".*

In tale contesto, la nuova articolazione tariffaria si è resa necessaria allo scopo di adeguare le tariffe di collettamento e depurazione al TICSÌ, nel rispetto di quanto deliberato dalla Conferenza dei Sindaci di ATO3.

2. Gli scarichi industriali

Con la deliberazione n.665/2017/R/IDR l'Autorità di Regolazione - ARERA è intervenuta definendo un nuovo metodo per la determinazione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, allo scopo di adeguare i metodi applicati in maniera non corretta sul territorio di ATO3, e di trasporre in maniera più efficace il principio comunitario "chi inquina paga" sui corrispettivi pagati dagli utenti industriali, commisurandoli alle concentrazioni di inquinanti presenti nei loro reflui.

In estrema sintesi il metodo proposto da ARERA ha stabilito che il calcolo dei corrispettivi per gli scarichi industriali debba avvenire secondo la seguente struttura trinomica:

- una quota fissa a copertura dei costi che APS sostiene per la gestione contrattuale dell'utenza (campionamenti, analisi e letture dei misuratori...);
- una quota variabile commisurata alla qualità del refluo scaricato sulla base di quattro inquinanti principali e di un ulteriore inquinante;
- una quota capacità, prevista esclusivamente per le utenze industriali commisurata all'impegno che si assume il gestore per garantire il trattamento del refluo industriale, indipendentemente dall'effettivo utilizzo della capacità depurativa da parte dell'utente stesso.

In APS non era prevista la tipologia d'uso industriale e non veniva applicato un metodo di calcolo dei corrispettivi per il collettamento e la depurazione dei reflui industriali, parametrato sulla qualità effettiva dei reflui; alle utenze industriali infatti veniva applicata la medesima quota variabile e fissa applicata alle utenze civili non domestiche.

Quindi, considerato l'esiguo numero di scarichi industriali nonché la necessità di organizzare una gestione aziendale univoca per gli scarichi stessi, ai fini dell'applicazione del nuovo metodo di calcolo, si è propeso per la determinazione di tariffe uniche per tutto il territorio gestito da APS.

Pertanto, ai fini del calcolo delle tariffe unitarie, si è reso necessario individuare le utenze titolari di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura sulle quali applicare la nuova tariffa di collettamento e depurazione. Per tali utenze si è provveduto inoltre a

raccogliere i dati di input necessari al calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione (volumi scaricati da autocertificazione, concentrazione degli inquinanti come risultanti dalle analisi di autocontrollo fornite dagli utenti stessi, concentrazioni e volumi autorizzati allo scarico).

Si precisa che le tariffe unitarie e la quota fissa acquedotto applicate a tali utenze resteranno le medesime, già applicate da APS alle utenze con tipologia d'uso industriale.

Nei paragrafi successivi sono esplicitate le risultanze dell'applicazione del metodo di calcolo delle tariffe per le utenze industriali gestite da APS.

Quota fissa

La quota fissa Q^{ATO} è stata fissata nel rispetto del limite del 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come previsto all'art. 16 comma 5 del TICSÌ.

A seguito di analisi interna è stata impostata una quota fissa a copertura dei costi che il gestore sostiene, indipendentemente dal volume scaricato e dalla qualità del refluo, derivante dalla somma delle seguenti voci:

- gestione contrattuale dell'utente e misura dei volumi scaricati
- analisi dei reflui industriali

Il valore della quota fissa dipende quindi dalla gestione e dal numero di analisi che, secondo il TICSÌ, devono essere effettuate all'utenza.

Nell'ambito gestito da APS non ci sono casi relativi all' art. 16 comma 3 in quanto:

- non ci sono scarichi industriali allacciati direttamente agli impianti di depurazione in gestione;
- le reti e per gli impianti di depurazione sono gestiti da APS.

Con queste premesse, la quota fissa da applicarsi alle utenze industriali, come risultante dalla simulazione effettuata ai sensi del TICSÌ, è riportata nell'allegato A.

Quota variabile

Per la determinazione della tariffa unitaria di fognatura per l'utenza industriale Tdf_{ind}^{ATO} non è stato introdotto alcun fattore moltiplicativo per tener conto di reflui di natura specifica, che determinano un impatto sui costi dell'infrastruttura fognaria a causa delle loro caratteristiche incrostanti o corrosive.

Per quanto attiene la tariffa di depurazione Td_{ind}^{ATO} di cui all'art. 19 comma 1 del TICS, si precisa che, per le utenze che non hanno inoltrato a APS le analisi di autocontrollo o delle quali APS non disponeva di controlli analitici, i valori degli inquinanti COD, SST, N, P attribuiti sono quelli rilevati nel collettore fognario di scarico del Consorzio Industriale di Rieti.

Si segnala altresì che sono stati inseriti nella formula di determinazione della tariffa di depurazione inquinanti specifici X_j in quanto:

- sono presenti, nei reflui autorizzati, inquinanti specifici con concentrazione superiore rispetto ai limiti per lo scarico in fognatura che, pur non essendo rimossi negli impianti di trattamento, inducono un aggravio documentato dei costi di depurazione;

In particolare, l'inquinante X_j inserito nella formula è relativo ai tensioattivi totali.

Inoltre in merito alle percentuali che, applicate alla tariffa unitaria Td_{ind}^{ATO} determinano i costi di abbattimento degli inquinanti principali COD, SST, N, P, sono stati utilizzati i valori "standard" indicati nella tabella di cui all'art. 19.2 del TICS. Risultano quindi rispettate le condizioni relative alle percentuali di costo da applicare alla tariffa unitaria di depurazione riferita ai singoli inquinanti:

- $(\%COD + \%SST + \%N + \%P) = 100\%$
- $(\sum \% X_j) \leq 50\%$

Con queste premesse, le tariffe fognatura e depurazione da applicarsi alle utenze industriali, come risultanti dalla simulazione effettuata ai sensi del TICSÌ sulla base alle variabili di scala (a-2), le tariffe ed il valore degli inquinanti COD, SST, N, P reperite dalle analisi di autocontrollo disponibili, sono riportate nell'allegato A.

Quota capacità

Al fine del calcolo della componente QC^{ATO} il valore massimo autorizzato allo scarico, $V_{aut,p}$ è stato assunto pari al volume massimo registrato ai sensi dell'art. 20.1 del TICSÌ.

Il coefficiente SQ_C , soglia posta all'incidenza della quota capacità rispetto al gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali, è stato posto pari al 20%.

I coefficienti $COD_{aut,p}$ e $SST_{aut,p}$ dove non esplicitati per la presenza di deroghe, fanno riferimento ai limiti di riferimento previsti per legge per gli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Con queste premesse, la tariffa unitaria di capacità da applicarsi alle utenze industriali è riportata nell'allegato A

Vincolo ai ricavi

A seguito dell'applicazione del metodo di calcolo delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali, il vincolo ai ricavi, tenuto conto del tetto massimo del +10%, previsto dall'art. 21.1 del TICSÌ, è pari a 2.262.078 euro.

APS, al fine di rendere maggiormente sostenibile il sistema tariffario per le utenze industriali gestite, ha scelto di applicare un tetto di incremento del 7,7% contenendo l'incremento ben al di sotto di quanto previsto da ARERA, attestandosi ad un ricavo atteso pari a 2.100.000 euro.

$$\sum T^{ATO,a} = 2.100.000 \text{ euro}$$

Come previsto all'art.16.5 del TICSÌ, inoltre il gettito derivante dalla quota fissa Q^{ATO} , pari a 96.465 euro e quindi inferiore al limite del 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali; il gettito derivante dalla quota capacità Q^{ATO} è pari a 418.456 euro, pertanto assicura ampiamente il rispetto del limite del 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali previsto dall'art.20.3 del TICSÌ.

Maggiorazione dei corrispettivi per penalizzazione

Ai fini della quantificazione della penale (μ) da applicarsi ai sensi dell'art. 22 del TICSÌ alla tariffa depurazione nel caso in cui siano rilevate concentrazioni degli inquinanti principali superiori ai valori autorizzati, non avendo una storicità cui fare riferimento, si propone di porre i coefficienti di maggiorazione m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P ed m_V pari a 1; tali coefficienti rappresentano la maggiorazione fissata dall'EGA in funzione della pericolosità degli inquinanti, nonché dell'impatto sui costi delle diverse tipologie di inquinanti e che tiene conto del fattore volumetrico.

Conclusioni

La determinazione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, oltre a rispettare le disposizioni ARERA in termini di struttura dei corrispettivi dei servizi idrici ed adempiere alla decisione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle province di ATO3, si riflette in un effetto positivo per le utenze civili (domestiche e non domestiche, diverse dalle utenze industriali): infatti, considerando l'invariabilità del Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) approvato con l'aggiornamento tariffario MTI-3, l'incremento del gettito tariffario derivante

dall'applicazione della nuova struttura dei corrispettivi per le utenze industriali, con il tetto del 7,7% applicato al vincolo ai ricavi, si riflette nella riduzione del gettito tariffario che deriva dalle utenze civili.

ALLEGATO A

**Relazione illustrativa sull'adeguamento della tariffa di collettamento e
depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica
fognatura ai sensi del Titolo 4 della delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR
(TICSI)**

ALLEGATO A

ALLEGATO A

Tabella riepilogativa tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura

Tariffa di collettamento e depurazione ΣT_p^{ATO}	2.100.000,00 €
Quota fissa: ΣQF_p^{ATO}	96.465,00 €
Quota fissa gestione contrattuale	20,00 €
Quota fissa per campionamento/analisi	175,00 €
Quota capacità: ΣQC_p^{ATO}	418.456,70 €
$Td_{capacità}^{ATO}$	0,0037 €
Quota variabile: ΣQV_p^{ATO}	1.584.978,92 €
Tariffa unitaria fognatura: Tf_{ind}^{ATO}	0,2314 €
Tariffa unitaria depurazione: Td_{ind}^{ATO}	0,4758 €

ALLEGATO A

Sintesi dei principali dati e risultati ottenuti

Quota capacità			
Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore
$Td_{capacità}^{ATO}$	Tariffa unitaria di capacità	€/g	0,0037
S_c	Incidenza della quota capacità sul gettito complessivo per fognatura e depurazione dei reflui industriali da nuova articolazione tariffaria	%	20,0%
$\%COD_{aut}$	Percentuale di ripartizione del costo di abbattimento del COD - capacità	%	52%
$\%SST_{aut}$	Percentuale di ripartizione del costo di abbattimento di SST - capacità	%	28%

Quota fissa			
QF	Quota fissa gestione contrattuale	€/utente x anno	20,00
QF	Quota fissa per campionamento/analisi	€/utente x analisi	175,00

Quota variabile fognatura			
Tf_{ind}^{ATO}	Tariffa unitaria di fognatura	€/m3	0,23140
SI_α _p	Indicare se è prevista l'applicazione del coefficiente di maggiorazione α _p	-	NO

Quota variabile depurazione			
Td_{ind}^{ATO}	Tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione	€/m3	0,4758106
%COD	Percentuale di ripartizione del costo di abbattimento del COD	%	52%
%SST	Percentuale di ripartizione del costo di abbattimento di SST	%	28%
%N	Percentuale di ripartizione del costo di abbattimento di N	%	15%
%P	Percentuale di ripartizione del costo di abbattimento di P	%	5%
$\sum_i(\%COD+\%SST+\%N+\%P)$	Somma delle percentuali del costo di abbattimento per la rimozione dei 4 inquinanti principali	%	100%
$\sum_j\%X_j$	Somma delle percentuali del costo di abbattimento per la rimozione di tutti gli inquinanti specifici inclusi nella nuova articolazione tariffaria	%	25%

ALLEGATO A

Maggiorazione dei corrispettivi per penalizzazione (art. 22)			
m_{COD}	Coefficiente di maggiorazione del COD ai sensi del comma 22.2	-	1,0
m_{SST}	Coefficiente di maggiorazione di SST ai sensi del comma 22.2	-	1,0
m_{N}	Coefficiente di maggiorazione di N ai sensi del comma 22.2	-	1,0
m_{P}	Coefficiente di maggiorazione di P ai sensi del comma 22.2	-	1,0
m_{V}	Coefficiente di maggiorazione del Volume ai sensi del comma 22.2	-	1,0
Σm_{x_j}	Sommatoria dei coefficienti di maggiorazione degli inquinanti specifici X_j previsti nella Quota variabile ai sensi del comma 22.2	-	1,0

ALLEGATO A

Tabella di confronto della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

CONFRONTO TARIFFE REFLUI INDUSTRIALI	ACQUA PUBBLICA SABINA	ACEA ATO2
Quota fissa gestione contrattuale	20,00 €	21,59 €
Quota fissa per campionamento/analisi	175,00 €	183,51 €
Quota capacità: $Td_{capacità}^{ATO}$	0,0037 €	0,0078 €
Tariffa unitaria fognatura: Tf_{ind}^{ATO}	0,2314 €	0,2363 €
Tariffa unitaria depurazione: Td_{ind}^{ATO}	0,4758 €	0,7458 €

Dalla tabella si evince che Acqua Pubblica Sabina, tenuto conto del territorio gestito e della presenza delle diverse attività industriali, ha comunque contenuto gli importi delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui urbani, in riferimento al gestore più prossimo rappresentato da ACEA ATO2.